

COMUNE DI MARSCIANO

Provincia di Perugia

Racc. n. 1097

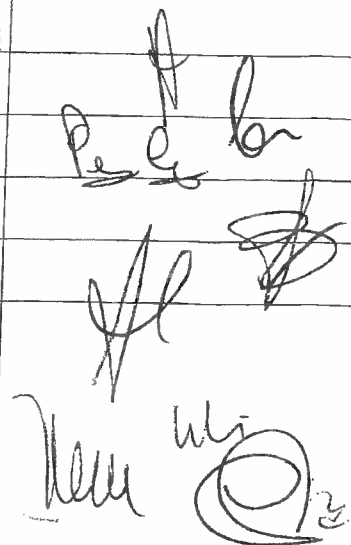
OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE FRA I COMUNI DI COLLAZZONE, DERUTA, FRATTA TODINA, MARSCIANO, MASSA MARTANA, MONTE CASTELLO DI VIBIO, SAN VENANZO, TODI, L'USLUMBRIA1 - DISTRETTO SANITARIO DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE ED IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' - REGIONE UMBRIA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI AZIONI INTEGRATE CONTRO LA VIOLENZA E IL MALTRATTAMENTO NEI CONFRONTI DELLE DONNE.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisei del mese di novembre presso la sede del Comune di Marsciano, sita in Marsciano, Largo Garibaldi n.1

TRA

I Comuni della Zona Sociale n. 4, come di seguito rappresentati e costituiti:

- 1) Comune di Collazzone - (C.F. e P.I. 00449760545) - legalmente rappresentato dall'Assessore Augusto Morlupi, domiciliato presso la sede municipale del Comune di Collazzone, sita in Collazzone, piazza Jacopone n.6, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale,
- 2) Il Comune Deruta - (C.F. e P.I. 002223900544) - legalmente rappresentato dall'Assessore Michele Toniaccini, domiciliato presso la sede municipale del Comune di Deruta, sita in Deruta, Piazza dei Consoli



n.15, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

3) Il Comune di Fratta Todina - (C.F. e P.I.00451930549) - legalmente rappresentato dal Sindaco p.t., Giuliana Bicchieraro domiciliato presso la sede municipale del Comune di Fratta Todina, sita in Fratta Todina via Roma n.1, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

3) Il Comune di Marsciano - (C.F. e P.I. 00312450547) - legalmente rappresentato dal Sindaco p.t., Alfio Todini domiciliato presso la sede municipale del Comune di Marsciano, sita in Marsciano Largo Garibaldi n.1, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

4) Il Comune di Massa Martana - (C.F. e P.I. 00429530546) - legalmente rappresentato dall'Assessore Gigliola Peppucci domiciliato presso la sede municipale del Comune di Massa Martana, sita in Massa Martana Via Mazzini n.3, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

3) Il Comune di Monte Castello di Vibio - (C.F. e P.I.00470100546) - legalmente rappresentato dal Sindaco p.t., Daniela Brugnossi domiciliato presso la sede municipale del Comune di Monte Castello di Vibio, sita in MonteCastello di Vibio via Biancherini n.4, che dichiara di agire in nome e

ber #
Pezzi #

#

B #

#

per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

3) Il Comune di San Venanzo - (C.F. e P.I. 00185990553) - legalmente rappresentato dal Sindaco p.t., Marsilio Marinelli domiciliato presso la sede municipale del Comune di San Venanzo, sita in San Venanzo Piazza Roma n.22, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

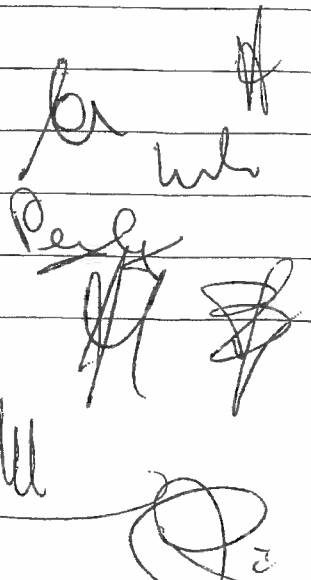
3) Il Comune di Todi- (C.F. e P.I. 00316740547) - legalmente rappresentato dal Sindaco p.t., Carlo Rossini domiciliato presso la sede municipale del Comune di Todi, sita in Todi piazza del Popolo n.29/30, che dichiara di agire in nome e per conto ed interesse del Comune predetto in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge e dai regolamenti comunali, ed in specie dal vigente statuto comunale;

E

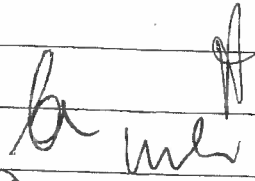

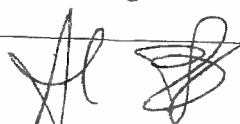
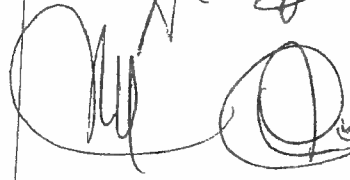
- l'USLUmbria1- (C.F. e P.I. 03301860544) - Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere, con sede in Todi, Via Giacomo Matteotti,123 rappresentato dal Direttore del Distretto Sanitario della Media valle del Tevere, Dott. Stefano Lentini domiciliato presso la sede di Todi - Via Giacomo Matteotti ,123 ;


- il CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' - Regione Umbria con sede in Largo Cacciatori delle Alpi n. 5, in persona del legale rappresentante Daniela Albanesi

Premesso che:



- la violenza e l'abuso nei confronti dei minori e delle donne rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l'impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche amministrazioni e della società civile;
- il quadro normativo internazionale, nazionale e regionale in materia è costituito da:
 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
 - Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1979;
 - L. n. 176/1991 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo - New York, 20 novembre 1989);
 - Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 20 dicembre 1983, n. 48/104;
 - L. n. 66/1996: Norme contro la violenza sessuale;
 - L. n. 451/1997: Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia;
 - L. n. 285/1997: Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
 - L. n. 269/1998: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù";
 - Piano Nazionale di Azioni ed Interventi per la tutela dei diritti e lo

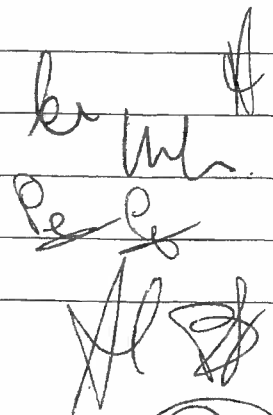


 Per







sviluppo dei soggetti in età evolutiva (24 dicembre 1999);

- L. 154/2001: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;
- L.R. n. 26/2009: Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;
- Indirizzi per l'attuazione della legge n. 285/1997 (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 20 del 9/10/2000);
- Piano Sociale Regionale 2010-2012 (DCR 369/2010), ed in particolare il paragrafo 6.3.5, intitolato "Le politiche dell'abitare, di convivenza e vivibilità urbana";
- Piano Sanitario Regionale 2009/11, Parte Terza, paragrafo intitolata "La salute delle Donne";
- Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari (DGR 405/2010);
- Ordine del giorno – Adesione del Consiglio regionale alle manifestazioni organizzate in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre, indetta dall'Assemblea generale dell'O.N.U., per l'eliminazione della violenza contro le donne (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 99 del 21/11/2006);
- la Regione e gli Enti Locali sono i soggetti primari della programmazione a livello territoriale;
- l'attività del Centro Pari Opportunità in materia di contrasto alla violenza sulle donne attraverso il Telefono Donna, che si configura come servizio di ascolto e accoglienza per le donne vittime di violenza e di primo intervento specialistico.

TUTTO CIO' PREMESSO



SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OBIETTIVI

I Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, l'USL Umbria 1 - Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere ed il CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' - Regione Umbria, si impegnano con il presente protocollo d'intesa, a realizzare i seguenti obiettivi:

- emersione e conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sulle donne;
- ascolto ed orientamento delle donne maltrattate;
- adozione di un sistema metodologico condiviso tra i soggetti aderenti al presente protocollo d'intesa;
- costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale e multidisciplinare tra i soggetti aderenti al presente protocollo d'intesa;
- creazione di una rete e di un percorso metodologico integrato tra servizi istituzionali ed organismi associativi privati operanti sul territorio contro la violenza sulle donne e loro figli minori, attivando le reti regionali già esistenti;
- promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento verso la comunità in generale, le istituzioni e gli operatori interessati.

ART. 2 - AZIONI PRIORITARIE

Il presente protocollo d'intesa contempla la promozione delle seguenti azioni prioritarie:

- sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno sul territorio;
- informazione negli istituti scolastici e nei confronti delle associazioni del

mondo dello sport e delle associazioni giovanili in genere;

- collaborazione per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento, violenza e abuso sessuale verso le donne e i loro figli minori ed interazioni tra i diversi servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, le associazioni di volontariato presenti nel territorio e il "Telefono Donna" del Centro Regionale per le Pari Opportunità, per attivazione interventi e percorsi specifici e coordinati per affrontare casi di abuso alle donne e ai loro figli minori;

- promozione di azioni formative a sostegno dell'operatività di operatori dei servizi e di volontari impegnati nella realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento;

- definizione mediante appositi protocolli operativi delle modalità di interazione tra i diversi servizi che collaborano al contrasto all'abuso e violenza su donne e minori;

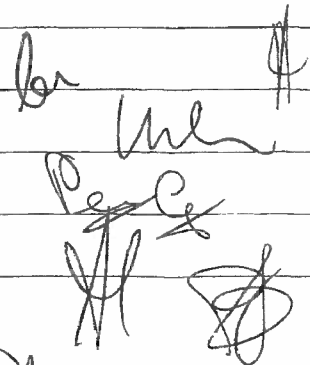
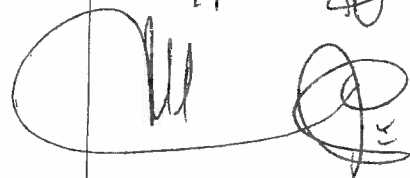
- studio di fattibilità per la realizzazione di una struttura protetta sul territorio per l'accoglienza di donne vittime di violenza domestica e loro figli minori che si trovano a vivere situazioni particolarmente a rischio;

- collaborazione in eventuali progettualità su base di programmi comunitari.

ART. 3 - AZIONI E RISORSE MESSE IN ATTO DA CIASCUN SOGGETTO

I Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, si impegnano singolarmente ed anche in forma associata:

- a promuovere azioni per l'attuazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa, favorendo le più opportune sinergie tra soggetti istituzionali ed i



soggetti privati: associazioni di volontariato ed associazioni locali;

- ad individuare all'interno degli Uffici della Cittadinanza dei Comuni aderenti al protocollo, gli operatori/ici per svolgere attività di accoglienza, finalizzata a garantire una dimensione di ascolto, effettuare l'analisi dei bisogni, definire le strategie di accompagnamento ed uscita dalla violenza.

Tali operatori dovranno attivare le consulenze legali e/o psicologiche e, se necessario, i raccordi con i servizi operanti sul territorio (sociali, sanitari, forze dell'ordine, l'équipe operativa integrata sull'abuso e il maltrattamento operante nel territorio), nonché garantire il raccordo tra gli interventi territoriali ed il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria;

- ad individuare, all'interno del gruppo di lavoro multidisciplinare degli Uffici della Cittadinanza, gli operatori/ici di competenza per svolgere attività di promozione e informazione sul servizio.

- a garantire il coordinamento di un gruppo di volontarie/i che supporteranno l'attività dei servizi socio-sanitari dopo un percorso formativo specifico;

- a mettere a disposizione una o più sedi per la realizzazione dei Punti di Ascolto;

- a sviluppare con associazioni di volontariato azioni e progettualità in tema di contrasto al fenomeno della violenza e del maltrattamento a donne e minori attraverso i suddetti Punti di Ascolto sul territorio;

- coinvolgere le farmacie comunali per favorire l'informazione sullo specifico problema.

L'USLUmbria1-Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere si impegna:

b *ml*
De *Ca*
HL *SD*
Q

HL *B* *Q* *Q*

- a collaborare alla realizzazione di percorsi educativi e formativi e all'integrazione delle azioni previste all'interno dei protocolli Nazionali, Regionali, Aziendali;

- ad individuare gli operatori/ici dei Servizi (Consultorio, CSM, Sert/Goat, Ospedale) per lo svolgimento dell'attività di consulenza necessaria ed il supporto psicologico/psico-sociale nei percorsi d'uscita dalla violenza;

- promuovere, nell'ambito delle attività di Promozione della Salute, azioni specifiche, formative ed informative nelle scuole, rivolte agli adolescenti, agli insegnanti, ed ai genitori, come previsto dal Protocollo vigente e dai Punti di Ascolto presenti nelle scuole superiori del territorio;

- a condividere momenti di formazione con i Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, personale del Pronto Soccorso ospedaliero finalizzati alla conoscenza del fenomeno ed alla stesura di protocolli condivisi.

Il Centro Pari Opportunità si impegna a:

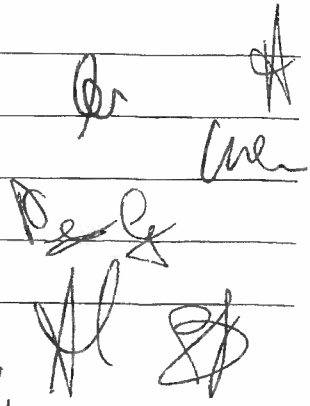
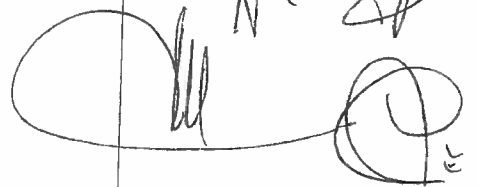
- realizzare un'attività di ascolto e accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;

- realizzare un'attività di accompagnamento e di uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti;

- fornire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;

- realizzare attività formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/ori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori;

- a collaborare alla progettazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio



in tema di cultura di rispetto tra i generi, di prevenzione alla violenza, al maltrattamento, agli abusi in ambito domestico e lavorativo;

- a garantire la *partnership* su progettazioni condivise all'interno di programmi comunitari di ricerca o intervento.

ART. 4 - DURATA

Il protocollo d'intesa di che trattasi ha durata a tempo indeterminato.

E' facoltà delle parti, a loro insindacabile giudizio, di recedere dal presente protocollo d'intesa, con preavviso non inferiore a 15 giorni, da inviarsi con raccomandata a/r. Non sono riconosciuti oneri e/o risarcimenti di sorta.

ART. 5 - DOMICILIO ELETTO

Le parti eleggono domicilio come riportato di seguito:

- il Comune di Collazzone elegge domicilio all'indirizzo Collazzone - Piazza Jacopone,6, presso la sede municipale;
- il Comune di Deruta elegge domicilio all'indirizzo Deruta, Piazza Consoli n.5, presso la sede municipale
- il Comune di Fratta Todina elegge domicilio all'indirizzo Fratta Todina via Roma n.1, presso la sede municipale ;
- il Comune di Marsciano elegge domicilio all'indirizzo Marsciano- Largo Garibaldi n.1, presso la sede municipale
- il Comune di Massa Martana elegge domicilio all'indirizzo Massa Martana - Via Mazzini n.3, presso la sede municipale
- il Comune di Monte Castello di Vibio elegge domicilio all'indirizzo Monte Castello di Vibio- Via Biancherini n.4, presso la sede municipale
- il Comune di San Venanzo elegge domicilio all'indirizzo San Venanzo- Via Roma n.22, presso la sede municipale

- il Comune di Todi elegge domicilio all'indirizzo Todi - Piazza del Popolo n.29/30, presso la sede municipale

- l'USLUmbria¹ - Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere elegge domicilio all'indirizzo Todi, Via Giacomo Matteotti n.123;

- il CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' - Regione Umbria elegge domicilio all'indirizzo

ART. 6 - RISERVATEZZA DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n.196 del 30/06/2003 e s.m.i., il Comune informa che tratterà i dati contenuti nel presente protocollo d'intesa esclusivamente per la gestione delle procedure e delle attività conseguenti alla sottoscrizione, nel rispetto degli obblighi previsti da leggi e regolamenti comunali vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE di Collazzone

COMUNE di Deruta

COMUNE di Fratta Todina

COMUNE di Marsciano

COMUNE di Massa Martana

COMUNE di MonteCastello di Vibio

COMUNE di San Venanzo

COMUNE di Todi

CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA'

L'Azienda l'USLUmbria¹ - Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere

